

N. 42231



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: TWILIGHT OF HONOR (La notte del delitto)

Metraggio { dichiarato
accertato
2841

Produzione: METRO GOLDWYN MAYER

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Prod. PERLBERG-SEATON - Diretto da BORIS SAGAL - Interpreti: RICHARD CHAMBERLAIN, NICK ADAMS, CLAUDE RAINS, JOAN BLACKMAN, JAMES GREGORY, PAT BUTTRAM, JOEY HEATHERTON

TRAMA: Owen Pault ha avuto l'incarico di assumere la difesa di Ray Priest, accusato di aver ucciso Jess Hutcherson, uno dei primi cittadini del luogo, trovato assassinato poco dopo aver dato un passaggio a Priest ed alla sua bellissima e giovane moglie Patty Sue. Owen si reca nel carcere dove è rinchiusa Patty Sue, la quale sostiene che Ray ha ucciso Hutcherson in un motel per rapina. Ma più tardi Owen viene a sapere che Hutcherson faceva una corte spietata a Patty Sue. Inizia il processo a Ray, chiamato alla sbarra, racconta che Patty Sue e lui avevano chiesto un passaggio a Hutcherson, il quale più tardi aveva insistito per aiutarli a trovare un posto ove rimanere un po di tempo. Ray dichiara, inoltre, che soltanto quando entrò nel motel seppò che l'appartamento era stato già prenotato. Dapprima guardò la televisione, poi si addormentò e quando si svegliò vide Patty Sue nella braccia di Hutcherson. Fuori di sé impugnò la rivoltella e lo ammazzò. Il giorno seguente Patty Sue viene chiamata alla sbarra e Owen informa la Corte che Hollis Anglin, assistente del Procuratore Generale, è l'amante di Patty Sue. Non è evidente prova il fatto che Hollis Anglin porta un fermaglio di cravatta donatogli da Patty Sue. Ed è lo stesso fermaglio usato da Hutcherson per le sue banconote. Ray viene assolto dall'accusa di rapina ed in un secondo tempo viene anche prosciolto dall'accusa di assassinio.

Vale solo per l'edizione
ORIGINALE

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 7.4 FEB. 1964 a termine

della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1º di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2º

Roma, li

12 FEB. 1964

(Dr. G. de Tomasi)
P. C. C.
U

IL MINISTRO

F. to Lombardi